

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 6 Aprile

LA GIUSTIZIA IN ITALIA

All'on. Zanardelli successore di don Diego Taiani spetta un compito non facile certo: quello di rialzare il credito della magistratura, che don Diego ha tutt'altro che rilevato.

Ma il credito della magistratura non potrà rialzarsi se la Giustizia non cesserà di essere ciò che, pur troppo, è oggi, in moltissimi casi: una *fazione*.

Ultimamente i fogli moderati, per combattere la Francia, facevano dello spirito sulle simpatie che quella nazione non nasconde verso la Russia. Una repubblica amica dell'autocrazia moscovita!

Che orrore! Ebbene: in Russia accadono certo dei fatti atroci.

Ma, in Italia, se si fanno delle cose meno atroci, si fanno delle cose non meno infami.

Avvenuto il massacro di Dogali — come giustamente avverte il *Messaggero* — ci furono in Roma delle dimostrazioni e degli arresti; taluni dei dimostranti furono processati ed assolti o condannati a piccole pene.

Ma fra essi vi erano pure dei bravi giovinotti i quali hanno al colpa di essere socialisti. Ebbene essi sono stati rinchiusi in carcere e non si è saputo più nulla di loro.

Li terranno, come al solito, a marcire dentro sei mesi, un anno, anche più, e poi, li lasceranno, in libertà, e chi ha avuto, ha avuto. Questa è roba che non succede nemmeno in Russia. Laggiù, ai nihilisti, bene o male, si fa un processo — nel più breve tempo possibile — e poi si mandano ad espiare la loro pena.

In Italia la giustizia serve ad esercitare le basse vendette politiche e fare ottenere la grazia agli amici del ministero.

L'on. Taiani che si atteggia a gran *babau* dei frati, delle monache e dei clericali, ha soppresso qua e là qualche convento che forse faceva concorrenza ai preti del paese, ma si è guardato bene dal toccare frati e monache della provincia di Roma.

Lui che fa il liberalone, non ha avuto nè il coraggio, neppure l'idea di presentare al re un decreto di grazia per quei poveri giovani, Soci, Mollo e compagni arrestati per la dimostrazione anticlericale del 13 luglio e condannati brutalmente a 3 e 4 anni di carcere.

Fortunatamente essi stanno per finire di espiare la pena e se ne infischiano altamente del liberalismo del signor Taiani.

Il quale non ha dimenticato però di essere ministro di grazia per far grazia al colonnello Pierantoni colpevole di una brutale aggressione e condannato per quella privata.

L'on. Zanardelli deve del pari

far sì che tutti i magistrati stiano ai loro posti; non vi sieno, come pur troppo ci sono, uomini fuori della legge.

L'on. Zanardelli nell'indipendenza della magistratura deve colpire questi magistrati impossibili, anziché, come il suo predecessore, mostrare la propria impotenza col colpire non gli alti papaveri, ma soltanto poveri cancellieri e pretori.

La giustizia deve essere imparziale; soprattutto non deve prestarsi al ridicolo.

Ecco perchè tutti salutano con piacere l'avvento al ministero di quell'integerrimo uomo che è l'on. Giuseppe Zanardelli.

Ben, diss'egli, partecipando la sua nomina a ministro, che accettò « col proposito che fra lui e l'ordine vi sia una assidua gara intesa a rendere l'amministrazione della giustizia veramente degna di ottenere il rispetto e la fiducia della nazione. »

I 4 NUOVI MINISTRI

Francesco Crispi

La carriera parlamentare del deputato di Palermo risale al 1848.

Nei resoconti della Camera siciliana si trovano spesso i discorsi infuocati e le savie proposte del deputato Crispi che fu segretario della Presidenza.

Incominciò ad affrontare le lotte parlamentari a 31 anni, giacchè nacque a Ribera di Sicilia 4 ottobre 1819.

Nel 1848 fu pure segretario del Comitato di difesa, nelle memorabili 24 giornate di Palermo, e poi capodivisione al Ministero della Guerra.

Ministro dell'Interno con Garibaldi, resse pure il portafoglio degli Esteri, con Liborio Romano, nell'ottobre del 1860.

Entrò alla Camera italiana nella VIII Legislatura, pel voto di vari collegi, ma optò per Castelvetrano.

Nella successiva Legislatura fu eletto da Città di Castello e da Castelvetrano.

Optò per il secondo anche allora. Alla X Legislatura non abbandonò gli stessi elettori, benchè eletto in altri collegi.

Fu quindi deputato di Tricarico; e dal 1880 in poi rappresentò Palermo. Vice presidente alla Camera alla IX Legislatura, insieme all'on. Depretis, fu poi Presidente dal novembre 1876 fino a che venne nominato Ministro dell'Interno, sulla fine del 1877.

Presiedè la Commissione generale del bilancio, nella VIII Legislatura.

Dei deputati eletti dopo la proclamazione del Regno d'Italia, è quello che ha più lavorato nelle Commissioni e partecipato alle discussioni di maggiore entità.

Nel suo stato di servizio parlamentare riscontrasi questo fatto singolare, che, stando pure coll'Opposizione, fece accogliere spessissime volte le proprie idee dalla maggioranza.

E ciò si è verificato fin dai primi anni della sua presenza alla Camera. In materia specialmente di diritto parlamentare egli ha formato, si può dire, gran parte della giurisprudenza pratica.

E se ne ha la prova continua nel libro sulle *Norme ed usi del Parlamento italiano*, edito di recente.

Giuseppe Zanardelli

Della Camera italiana è uno dei più provetti.

Ricevè il mandato politico dagli elettori di Gardone nella VII Legisla-

tura, appena annesse le provincie Lombardo Veneto al Piemonte.

Alla vita politica si era consacrato fin dal 1848, lavorando nella *Costituente*, a Firenze, coll'Allievi, quando fu costretto a ritirarsi in Toscana per aver preso le armi contro lo straniero.

Rientrato a Brescia, non fu lasciato mai in pace dalla polizia, che non gli volle nemmeno permettere l'insegnamento privato del diritto.

Quando l'on. Depretis fu mandato come governatore a Brescia, ebbe in Giuseppe Zanardelli un valido cooperatore; e gliene ha resa giustizia parecchie volte, nei discorsi parlamentari.

Al 1866 l'on. Zanardelli fu mandato R. Commissario a Belluno.

Uno dei collegi della provincia liberata dallo straniero lo nominò deputato, per gratitudine; ma egli optò per Brescia.

Nelle inchieste parlamentari che sono indimenticabili, l'on. Zanardelli ebbe sempre il posto di onore; come a lui si rivolse la fiducia dei collegi in una quantità innumerevole di studi legislativi.

Ministro dei Lavori Pubblici nella prima amministrazione di Sinistra, tenne successivamente i portafogli dell'Interno e di Grazia e Giustizia.

Diede il suo nome al nuovo codice di commercio, e avviò i lavori per la riforma del codice penale italiano.

Ora, potendo attendere tranquillamente alla grande opera, riuscirà, speriamo, ad unificare e a migliorare la legislazione penale.

E questo forse è il suo più caro ideale.

Giuseppe Saracco

E' un veterano della Camera subalpina, ove fu mandato dagli elettori di Acqui, dalla quarta Legislatura sino alla ottava.

Nella V e VI fu segretario della Presidenza.

Lavorò con passione e con zelo, in moltissime Commissioni chiamate ad esaminare le leggi di finanza e di amministrazione.

Nel marzo del 1862 fu Segretario generale al Ministero dei Lavori Pubblici, quando vi era a capo l'onorevole Depretis.

Nell'ottobre del 1864 fu nominato segretario generale al Ministero delle finanze con Quintino Sella.

Poi è stato sempre riluttante a far parte del governo, qualunque avesse offerte numerose e cospicue.

E' al Senato da 22 anni. Vi entrò nell'ottobre del 1875.

La sua autorità nella Camera vitalizia è stata sempre non minore della operosità e della diligenza con cui si è messo allo studio dei grandi problemi che interessano lo Stato.

Era attualmente Vice-presidente del Senato.

Ettore Bertolè-Viale

Nato a Genova nel dicembre del 1829, ha 57 anni compiuti e ben portati.

Suo padre fu maggior generale dell'esercito piemontese. Entrò all'accademia militare il 29 novembre 1844.

Sottotenente di fanteria nel 1848, prese parte alla campagna del 1848-49.

Capitano di stato maggiore nel 1855, fece parte del corpo di spedizione in Oriente, dall'11 maggio 55 al 5 maggio 56. Per questa campagna fu decorato della medaglia inglese di Crimea e della commemorativa ottomana.

Fu segretario generale con Fanti, che comandava le truppe della Lega, nell'Italia centrale, al settembre del 1859.

Nella campagna del 59 fu decorato della medaglia d'argento al valor militare per l'avvedutezza spiegata nel fiancheggiare le colonne e respingere una scoperta del nemico a Magenta.

Pei fatti d'armi della Sesia, Confienza, Pozzolengo, fu decorato della Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia, e della medaglia francese commemorativa e della Legione d'Onore.

Col grado di maggiore nel corpo di stato maggiore, partecipò alla impresa di Ancona e alla campagna del mezzogiorno.

Nel settembre del 1860 fu nominato capo di stato maggiore dell'armata di occupazione nelle Marche e nell'Umbria.

Il 3 ottobre 1860 fu promosso colonnello, per la sua condotta brillante.

Ebbe la nomina ad ufficiale dell'Ordine militare di Savoia, per l'attacco di Mola di Gaeta, il 4 novembre 1860, e poi servizi resi durante la campagna.

Capo di Gabinetto nel gennaio 1861 al Ministero della Guerra, fu incaricato delle funzioni di segretario generale, nel gennaio successivo.

Mantenne questa carica, dopo che fu nominato colonnello.

Il 3 maggio 1866 fu promosso maggiore generale e contemporaneamente nominato intendente generale dell'esercito.

Con questa carica, fece la campagna del 1866.

Eletto deputato, per la prima volta, nel 1867, dal collegio di Crescentino, rimase alla Camera fino a che fu nominato senatore, nel giugno del 1881.

Fu Ministro della Guerra per più di due anni consecutivi, dal 27 ottobre 1857 al 14 dicembre 1869, nei due ministeri presieduti da Menabrea.

Comandante del Corpo di Stato maggiore nell'aprile del 1874, fu promosso tenente generale nel mese successivo.

E' stato vice presidente della Commissione d'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie italiane, interessandosi specialmente dei trasporti militari.

Ebbe il comando del Corpo d'armata a Firenze nell'ottobre del 1881. Rimase finora allo stesso comando; non trascurando però di intervenire assiduamente ai lavori del Senato.

Di tutti i progetti militari importanti, che furono discussi nella Camera vitalizia, dopo il 1881, il generale Bertolè-Viale si è occupato con zelo; e per alcuni fu relatore.

Il suo ultimo lavoro è stato la relazione intorno al progetto per modificazioni nell'ordinamento dell'esercito. Dal 5 marzo 1882 è aiutante di campo generale onorario del Re.

La politica coloniale

E L'ONOREVOLE MANCINI

Venerdì scorso trovandosi l'onorevole Mancini a Firenze una rappresentanza del Consiglio direttivo della sezione fiorentina della Società Africana credette di dover recarsi a rendere omaggio all'iniziatore della nostra politica coloniale.

L'on. Mancini, discorrendo della situazione dell'Italia in Africa, spiegò le ragioni per le quali occupò Massaua ed il resto della costa fino ad Assab; cosa che se non fosse stata occupata con prontezza, sarebbe caduta in mano di altri occupanti con grave danno dei nostri interessi non solo in Africa ma in tutto l'Oriente.

Parlò poi della occupazione di Aradici e disse che, se non oggi, fra dieci, venti o trenta anni, si risentiranno seri e grandi vantaggi da una ben intesa politica coloniale. Le imprese coloniali sono proficue ma a lunga scadenza; la storia di altri popoli e specialmente degli inglesi in India, lo dimostra chiaramente.

Dopo aver parlato su questo argomento, venne ad accennare ciò che aveva fatto quando era ministro degli esteri, onde assicurare a far prosperare le nostre nuove colonie. Accennò all'impianto del cavo sottomarino pel quale egli presentò il progetto al Parlamento; spiegò come fino dai primi tempi egli avesse provveduto a spedire Massaua tutto il materiale di una ferrovia economica per collegare i punti più importanti delle nostre colonie.

Questi materiali, come è noto, rimasero ammontichati presso Massaua. Mostrò poi come avesse pensato all'impianto delle scuole elementari e

come fu sua cura far punire severamente chiunque avesse offeso gli indigeni onde far loro comprendere che la giustizia vi era anche per loro, ed indurli ad avere stima degli italiani.

Parlò dei rapporti che al tempo che era ministro ebbe col Negus; rapporti abbastanza buoni, sebbene egli non lasciasse penetrare mai armi in Abissinia. Concluse, con dire che egli non era d'accordo nè con coloro che vorrebbero occupare tutta l'Africa nè con coloro che non vogliono metterci i piedi. Andiamo avanti con circospezione, e prima di muovere un passo accertiamoci di non mettere il piede in fallo.

Corriere Veneto

Noventa di Piave. — In questi giorni vi fu il noto bacologo professor Sartori. Tenne due conferenze nella sala municipale innanzi ad un pubblico abbastanza numeroso che lo ascoltò con vivo interesse.

Molti sono persuasi che le innovazioni da lui raccomandate corrispondano pienamente e sono già disposti ad introdurlo nella prossima campagna bacologica.

Domani poi una bella comitiva di appassionati e distinti agricoltori di Noventa e S. Donà si recherà a Mirano per visitare la bigattiera del suddetto prof. Sartori.

Venezia. — Un dispaccio della *Perseveranza* annunzia che il 14 corrente partirà da Roma per Venezia la statua equestre di Vittorio Emanuele, da erigersi, sulla Riva degli Schiavoni, e da inaugurarsi il 24 corrente.

I lavori del Monumento sono a buon punto. La statua della Venezia 1869 è già a posto sul davanti della base — l'altra è pure a posto, le manca solo il leone.

All'Ascensione, San Marco, son cominciati i lavori per mettere a posto il Ricordo (medaglione ed epigrafe) di Gio. Batta Varè — ricordo che, sarà inaugurato il 20 corr.

Verona. — I signori ing. Enrico Carli, ing. Paolo Milani, avv. Emanuele Cuzzi ed Eugenio Laschi, avendo ottenuto le adesioni richieste per la costituzione di una Società anonima per azioni allo scopo di attivare in Verona la illuminazione elettrica ed altre applicazioni dell'elettricità, hanno diramata una circolare colla quale invitano ad un'adunanza che si terrà lunedì 11 corr. alle ore 1 pomeriggio nella maggior sala del palazzo della Società Operaia in Via S. Eufemia, allo scopo di dare informazioni sulle basi economiche della Società e di firmare il progetto di Statuto nel modo prescritto dal Codice di commercio.

Cronaca Giudiziaria

TRIB. CIV. CORREZIONALE DI PADOVA

Processo della Banca Veneta

Nel giorno 28 marzo p. p. ebbe principio presso il nostro Tribunale il processo per truffe e complicità in truffa contro gli imputati Lotteri, Lugo, Toffano, Zanollo. Lotteri doveva rispondere di complicità in quattro truffe commesse da Sandri, di complicità in una truffa commessa da Foffano.

Lugo era chiamato a rispondere di truffa per avere in Padova nell'agosto 81 senza autorizzazione abusando della sua posizione di applicato contabile presso questa sede della Banca Veneta, ed in danno della stessa in varie riprese prelevato con mandato a suo favore la somma di L. 6200 che gli occorsero a pagare differenze passive in liquidazione di operazioni da esso fatte e per avere con tale raggirato carpita alla Banca la somma predetta.

Foffano era imputato di truffa per avere nelle stesse condizioni del Lugo prelevato con mandato dalla cassa

della B. V. la somma di L. 1600 e così con ingannevole raggio carpito alla Banca la detta somma.

Zanollo doveva infine rispondere di falso in scrittura privata e di truffa per avere fatto stornare il falso mandato a carico di Pietro Dal Maschio in data 1 dicembre 1880 per L. 450 in Padova da questa sede della Banca Veneta, e proceduto o fatto procedere alle correlative false registrazioni abusando della sua qualità di impiegato, e per avere con tali raggiri carpito la suddetta somma.

Il dibattimento era presieduto dal Vice-Presidente Augusto Steneri; si sedevano come giudici i signori Cortella e Bettanini.

Rappresentava l'accusa il Sostituto Procuratore del Re sig. Apostoli — e rappresentavano la difesa gli avvocati Erizzo, Pennati, Stoppato, Negri, Viterbi.

Il dibattimento durò 7 giorni.

Dallo svolgersi del processo emersero circostanze così favorevoli agli imputati Lugo, Foffano, Zanollo, che il P. M. nella sua rettitudine ed imparzialità dovette recedere completamente dall'accusa in loro confronto. Ai riguardi del Lotteri, il P. M. sostenne l'accusa per tre fatti, abbandonandola per altri due.

Ieri alle ore 4 1/2 il Tribunale pronunciava un'elaborata e coscienziosa sentenza, ispirata ai più retti principi del giure penale, dichiarando prosciolti per inesistenza di reato tutti quattro gli imputati.

E così speriamo si sia detta l'ultima parola in questo famoso processo della B. V., di cui il presente non era che una eco languidissima, che una modestissima appendice.

CORTE D'ASSISE DI PADOVA

Assoluzione nel processo di omicidio e mancato omicidio pel fatto di Selvazzano del 3 Ottobre 1886.

Ebbe fine il dibattimento di cui ieri narriamo l'inizio.

Ieri (5) il P. M. cav. Mosconi sostenne che il Foletto uccise il Carniello non in legittima difesa; ma per vendicarsi essendo stato gravemente provocato.

I difensori avv. Toffanin e Stoppato ribatterono argutamente e splendidamente le argomentazioni del P. M. dimostrando che nel fatto dell'omicidio il Foletto agì per legittima difesa e che nel secondo fatto del tentato omicidio agì tratto da forza irresistibile.

Eglio quindi domandarono verdetto perfettamente negativo, che i giurati conscienciosi, intelligenti e giusti accordarono nell'Udienza di oggi (6); e quindi il Foletto fu messo tosto in libertà coll'approvazione generale dell'affollatissimo pubblico.

Il Foletto fu condannato per abusivo porto d'arma da fuoco ad un mese di carcere, già scontato col sofferto di mezz'anno. Impressione ottima nella cittadinanza.

APPENDICE

6

A. SCAPOLO

FIERA

La Margherita che tornava incontrò il conte.

— Nel palazzo — ella disse — qualcheduno s'alza.

— Perché? — fece Umberto.

— Guardi. — Da lì si vedeva la sua abitazione. — Altri due balconi spalancati.

Umberto guardò.

— Ah! — e sorrise stranamente. — La cugina si levava col sole... ma era ancora in ritardo.

V.

Umberto aveva promesso d'essere di ritorno per le nove, e alle undici non era ancora comparso. Quest'assenza prolungata dava da pensare alle signore, ma in modo ben diverso. E

Cronaca Cittadina

Museo Civico. — Re Umberto I destinava alla nostra Civica Biblioteca e faceva trasmettere una copia della Divina Commedia di Stefano Talice di Ricaldone che fu deposta subito nella speciale *Collezione Dante* della Biblioteca medesima. Il dono era accompagnato dalla seguente lettera:

Min. della R. Casa

SECRETARIA PARTICOLARE

DI

S. M. IL RE

N. 2044 p. r.

Roma, 26 marzo 1887.

Sua Maestà il Re si compiacque ordinare la pubblicazione della Commedia di Dante Alighieri col commento inedito di Stefano Talice di Ricaldone, cimelio conservato nella Biblioteca Reale di Torino, e volle dedicato il Volume al suo amatissimo Figlio il Principe Vittorio Emanuele.

L'Augusto Sovrano desiderando di attestare a cotesta istituzione l'alto conto in cui tiene i servizi che Essa rende alle scienze ed alle lettere, le destinava il qui unito esemplare del Divino Poema col commento del XV secolo.

Nel dare compimento a' graziosi voleri di Sua Maestà, profitto con piacere della occasione per offerire alla S. V. gli atti di mia distinta osservanza.

Il Ministro
VISONÈ

Ill.mo signor Direttore
della Biblioteca della
Città di

PADOVA.

Corso volontario d'istruzione per la 3ª categoria. — Il tenente generale comandante della divisione porta a conoscenza degli interessati che il corso volontario d'istruzione per gli individui di 3ª Categoria delle classi chiamate alle armi per istruzione col manifesto del Comandante del Distretto Militare di questa città in data 1º Aprile corr. anno, avrà luogo presso il 36º Reggimento Fanteria acuartierato nella caserma di S. Giustina, in Prato della Valle, dalle ore 8 alle ore 11 ant. dei giorni compresi fra il 12 ed il 26 Aprile volgente incluso.

Gli individui ammessi a frequentare tale corso dovranno presentarsi alle ore 7 ant. del giorno 12 Aprile all'ufficio maggiorità del 36º Reggimento Fanteria muniti del rispettivo foglio

là dove le sorelle s'ostinavano a volerli vedere una disgrazia, Scilla non ci vedeva che un dispetto dedicato a lei dal cugino compito.

Ella aveva vagolato tutta quella mattina portando attorno la sua noia e il suo cruccio. Aveva passeggiato nel giardino, era scesa in cortile fiancheggiato dalle scuderie, dalla casa del giardiniere, da una serra grandiosa e terminato dal lago naturale. Nelle acque limpide si cullava una gondola e, più in là, verso il mezzo, quattro cigni pescavano attorno un'isoletta fiorita, nel centro della quale s'elevava, come un ombrello vegetale, gigante, un salice piangente.

Scilla s'era fermata un poco a contemplare quel magnifico quadro che aveva per isfondo una foresta e per cornice l'immensità del cielo azzurro come un zaffiro. Poi calò per un largo viale che si apriva a sinistra tra le scuderie e la casa del giardiniere e correva sul pendio per un tratto di cento metri. Lo percorse tutto. Esso finiva in un gran quadrato di terreno per metà lastricato e chiuso tutto intorno da fabbricati bassi, da tettoie colossali ingombre di carri e di fieno. Sotto quelle tettoie, sul lastricato lavoravano dei contadini; sui tetti, tra le passere, tubavano dei pic-

provvisorio (verde) di congedo illimitato.

L'esperimento di sufficiente istruzione Militare per coloro i quali, pur non frequentando il corso volontario, aspirano ad essere dispensati dall'istruzione obbligatoria, avrà luogo presso il Comando del 36º Reggimento Fanteria il giorno 23 Aprile. Gli aspiranti al detto esperimento dovranno presentare la relativa domanda a questo Comando di Divisione (Prato della Valle) non più tardi delle ore 6 pom. del giorno 24 Aprile.

Le processioni. — Da una corrispondenza patavina all'*Epoca* di Genova stralciamo i seguenti periodi sopra le ultime processioni tenutesi a S. Francesco, e di cui avremmo già ad intrattenerci:

« Il parroco di S. Francesco si permise di fare sulla pubblica via una processione fermandosi poi a salomodiare sotto un pubblico portico davanti alla porta maggiore del tempio.

« Ma è permesso offendere il pensiero religioso dei cittadini ebrei, protestanti, atei che siano, quando dallo Statuto è tollerata qualunque religione? Il bello poi si era che i cittadini che passavano se non volevano far nascere scene, dovevano levarsi il cappello ed inginocchiarsi: se no, dicevano loro dietro parolacce accompagnate da certe occhiate provocatrici... »

« Ma se qualche imprudente avesse reagito, che sarebbe successo? Di chi sarebbe stata la colpa, se non del capo della provincia che permette simili offese alla libertà di coscienza dei cittadini? Tutti ai loro posti! »

Così il corrispondente dell'*Epoca*.

Per un operaio. — Ricordiamo che questa sera al Teatro Garibaldi a cura speciale della Società Ginnastica e coll' intervento dell'esimio basso Tullio Campello avrà luogo un trattamento svariatisimo, il cui ricavato andrà a speciale beneficio di un operaio. L'intervento sarà un'opera di giustizia riparatrice, cosicchè calcoliamo sovra un numeroso concorso.

Premi a bravi artisti. — Il Consiglio d'Amministrazione della Società d'incoraggiamento ha, nella seduta del 4 corr. mese, conferito la menzione onorevole ed un premio di lire 50 al rimessaio sig. Andrea Cosma per un mobile architettonico ad uso di Secretaire costruito con diligenza ed ornato d'intagli di buon gusto, e la medaglia di bronzo al signor Pietro Amadio per i suoi lavori di fiorista e specialmente per la preparazione di foglie metalliche imitanti le naturali.

Due arresti. — Furono fatti due arresti per questua abusiva.

cioni, in fondo una frotta di pollame pigolava. Scilla riface il viale, più stufa che mai, coll'intenzione di abbandonarsi su una poltrona qualunque. Ella si dava alla noia, tutta senza più una resistenza.

Per fortuna, in palazzo l'aspettava una sorpresa. Berta, la sua cameriera, era arrivata da Firenze con tutti i bauli. Ella salì nelle sue stanze. Berta disponeva negli armadi le cose portate.

— Buon giorno, contessina.

Ciò che subito colpiva in lei, del resto un tipo comune di cameriera, era la mobilità degli occhi. Essi erano dappertutto, niente sfuggiva a loro, avrebbero fatto la fortuna d'un poliziotto se avesse saputo impadronirsene.

Al primo sguardo Berta s'accorse della noia che tormentava la padroncina.

— Tanto meglio! — pensò.

Poi rivolgendole il discorso incominciò con un sorriso malizioso per quanto volesse farsi passare per ingenuo:

— Contessina, ho dei saluti e degli augurii per lei.

Scilla s'era sprofondata in una poltrona.

— Dei saluti e degli augurii?

Una al dì. — Temperamenti foschi.

Due signori litigano alla birreria, a proposito dei cinque capi assartini, e si scambiano le loro carte da visita.

La mattina seguente, uno di loro dopo averci dormito sopra, pensa bene di vivere per la grandezza della patria e scrive una lettera molto garbata a quell'altro, riconoscendo di aver avuto torto.

Dieci minuti dopo gli portano una lettera:

— Per bacco: ho voluto far troppo presto! — egli esclama.

Quell'altro gli aveva scritto domandandogli scusa.

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 3 Aprile 1887.

Prime pubblicazioni

Busato Giovanni di Antonio, negoziante di frutta, con Zuin Vittoria di Daniele, casalinga.

Tomasin Valentino di Giuseppe, negoziante farinato, con Lorigiola Luigi fu Pietro, casalinga.

Bega Giovanni del Pio luogo, stalliere, con Romanato Antonia fu Giovanni, casalinga.

Salattia Angelo di Paolo, cocchiere, con Giaccon Tranquilla di Andrea, casalinga.

Brightenti Luigi di Giuseppe, falegname, con Lazzarini Giuditta di Angelo, lavandaia.

Parmigotto Luigi fu Giuseppe, tipografo, con Batiello Maria di Sante, cameriera.

Tescaro Luigi fu Domenico, conduttore tramvia, con Bassuto Maria di Leopoldo, sarta.

Tutti del Comune di Padova.

Michelon Giuseppe di Gio. Batta, cantoniere di Albignasego, con Luise Mattea di Fortunato, villica, di Salboro di Padova.

Seconde pubblicazioni

Carrara Anacleto fu Giuseppe, r. impiegato, con Cadamuro Francesca fu Girolamo, possidente.

Lunardi Angelo di Domenico, contadino, con Destro Amalia di Candido casalinga.

Deanesi Giuseppe fu Nicolò, possidente, con Boschetti Francesca fu Giovanni, sarta.

Vianello Carlo di Agostino, macellaio, con Scudella Pia fu Antonio, casalinga.

Maietti Luigi fu Pellegrino, studente, con Muneghina Clarice di G. B., possidente.

Reschilian Luigi di Giuseppe, falegname, con Veronese Vittoria di Giovanni, sarta.

Pizzo Luigi di Pietro, possidente, con Gasotto Amalia di Ferdinando, civile.

Tutti del Comune di Padova.

Toniato detto Barbato Santo fu Tomaso, contadino in Limena, con Rampazzo Natalina fu Felice, contadina in Montà di Padova.

Crivellari detto Bedin. Giovanni fu Costante, contadino, in Ponte S. Nicolò, con Bolzonella Giuditta di Santo contadina di Salboro di Padova.

— Precisamente, contessina. Prima di partire ho incontrato il conte Lucio di Lucino...

Ah! Finalmente la contessina rideva; tra le nubi trionfava un raggio di sole. Berta poteva dirsi fortunata; con una parola aveva strappato alla musoneria la padroncina.

Ma Berta non la pensava così. Aveva analizzato quel sorriso; esso non prometteva troppo per il conte Lucio. Scilla finì da ridere per esclamare: — Quell'imbecille!

Se ci fosse stata la contessa Emma, la madre, come l'avrebbe baciata! Perché, mi dimenticavo di dirlo, il conte Lucio era nientemeno che quel vanesio, quel farfallone che ella detestava tanto cordialmente.

— Ma benone! — pensò Berta — questo cugino dev'essere un mago a dirittura!..

E qui la furba prendeva un gran chio... al primo piano.

Non era punto vero che il cugino avesse già soppiantato il conte nel cuore di Scilla per la semplice ragione che nessuno dei due c'era ancora, penetrato.

La contessina non aveva avuto per Lucio una gentilezza di più di quelle che accordava ai suoi cento adoratori. E non ne avrebbe accordato a

Bollettino dello Stato Civile

del 4 Aprile

Nascite: Maschi N. 4 - Femmine 1.

Morti. — Galasso Antonio fu Girolamo di anni 68, caffettiere, vedovo — Daga Costantini Giacomina di anni 52 mesi 11, casalinga, vedova — Tiani Bartolo fu Giuseppe di anni 63, possidente, vedovo — Un bambino esposto. Tutti di Padova.

Attenti alla scelta dei depurativi. — Purificate il sangue ora che la stagione è propizia voi che soffrite spesso di quella tosse ostinata ed invincibile ai comuni rimedi. E voi, le cui sofferenze emorroidarie con o senza emorragia vi rendono indifferente nel bene e furibondo nel male; e voi, i cui capogiri frequenti vi minacciano la vita e che nuno sa curarli; e voi che soffrite d'eruzioni cutanee che non guariscono mai; e voi, i cui dolori notturni delle ossa vi rendono odiosa la vita. — Eliminate dal vostro organismo i germi organati che vivono a sue spese, gli infiniti parassiti, causa unica e fatale di tutte queste sofferenze. — Fate la cura dello Sciroppo di Parigina composto dal Dott. Giovanni Mazzolini di Roma e sarete subito guariti da tali infermità. Per questa sua sovrana potenza depurativa è stato in diversi luoghi e tempi ben otto volte premiato colle più distinte onorificenze. Costa L. 9 la bottiglia, per una cura occorrono non meno di tre bottiglie che si spediscono franco per L. 27.

Depositi in Padova presso la drogheria Dalla Baratta, Via ex Porti-Altì; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — Trattamento di beneficenza — ore 8.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 6 Aprile

Rendita italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	
Fine corrente	99 35 —
Fine prossimo	99 70 —
Genove	79 —
Banco Note	2 01 —
Marche	1 24 1/2
Banche Nazionali	2195 —
Banca Naz. Toscana	1145 —
Credito Mobiliare	1020 50 —
Costruzioni Venete	328 —
Banche Venete	360 —
Cotonificio Veneziano	210 —
Credito Veneto	272 —
Tramvia Padovano	340 —
Guidovie	90 —

Cotoni. — Visto che il raccolto americano non arriverà a 6,500,000 balle — come dice il *Sole* — che la esportazione dall'India non raggiungerà quella della scorsa campagna, che la provvista di cotone americano non è superiore a quella dell'anno

nessuno se non fosse stata costretta. Ma chi vuol vivere in una società bisogna che ne adotti i costumi per non essere deriso e le arti per non essere sopraffatto. Scilla li comprese subito. Tutte le altre donne avevano la smania di vedersi attorno una schiera di spasimanti. Ella fece altrettanto per non essere di meno. Tutte le altre, con arti sottili, cercavano d'ingrossare le file loro a scapito dell'amiche. Ella le imitò e prese gusto al gioco. Lo stuolo degli eterni sospiratori le dava una prova della sua bellezza, il numero grande le diceva come ella fosse una delle predilette.

In queste guerre incruenti ma spietate ad oltranza che hanno per campo il salotto, per armi il sorriso, il madrigale, in una lotta suprema, Scilla aveva incatenato al suo carro trionfale un ammiratore nuovo il conte Lucio di Lucino al quale come in ricompensa della sua sottomissione accordò, per le prime volte, un sorriso di più.

Ma quel sorriso di più, ripetuto per due sere, aveva spaventato la madre, sparso il disordine negli altri pretendenti e messa Berta fuor di carreggiata. Ma ella credette di rimettersi per la prima. (Continua).

passato e che il consumo aumenta, il rialzo proseguirà vivamente.

Cereali. — Sui mercati proseguono in generale il ribasso nel frumento, nel grano-turco, nel riso e nell'avena. Si sostiene un po' la segala, ma è cosa dappoco. Sui mercati abbonda la roba estera. Le previsioni sono sempre a favore dei compratori e dei consumatori.

Lo Studio dei Tipi

[Nota giornaliera]

Le persone sospettose, irascibili, violente, hanno il più delle volte gli occhi incavernati nella testa, e la vista lunga ed estesa. Il pazzo, lo stordito hanno spesso gli occhi fuori della testa; lo scaltro tiene le palpebre inclinate e guarda sott'occhi. Le persone astute e scaltre usano tenere un occhio, e qualche volta tutti e due socchiusi. Questo è segno di debolezza di spirito. In effetto si vede assai di rado che un uomo energico sia un attaccabrighe; la nostra diffidenza verso gli altri nasce da poca confidenza in noi medesimi.

Due giorni d'un Almanacco

6 Aprile Mercoledì — Muore Conti And., dotto letterato, poeta e filosofo celebre, padovano. 1637-1749 — Mercoledì santo.

7 Aprile Giovedì — Muore Baibolini d.º Francia, di Bologna, pittore eccellente. 1490 1575 — Mercoledì santo.

Un po' di tutto

Il coraggio di un predicatore. — L'altra sera, a Genova, il reverendo padre gesuita che fa il quarantennale in San Siro, pronunciava una violentissima predica contro la stampa liberale, allorché fra i fedeli ascoltatori nacque un subbuglio indiato.

Il predicatore scese più che in fretta dal pulpito, la porta della chiesa fu spalancata e tutti i devoti si precipitarono all'impazzata al di fuori.

Causa innocente di tutto questo tramestio era un tale che era stato colto in chiesa da improvviso malore. In breve si spiegò la cosa, ma l'emergimento che predicava, più morto che vivo, si era rintanato in scristia e non ci fu più caso che volesse risalire sul pergamo a scagliare i suoi fulmini contro l'odiata stampa liberale.

Sotto le macerie. — Un doloso fatto accadde a Roma in via Buonarroti all'Esquilino.

Tre manovali stavano lavorando di piccone attorno ad un muro che doveva essere al più presto demolito, quando ad un tratto, tolte le catene che lo reggevano, il muro cadde e uno degli operai, Gaspare Colasanti, rimase schiacciato sotto le macerie. I compagni corsero subito in suo aiuto, ma quando, dopo un lungo e faticoso lavoro, riuscirono a tirarlo fuori dalle rovine, il disgraziato era già cadavere.

Partita unita male. — Raimondo Bosca, facchino, e Pasquale Alterio, ammonito, si misero a giocare, a Napoli, con le intenzioni meno oneste di questo mondo e con quella evidentissima di non uscire in pace dalla partita incominciata. Alla prima differenza vi furono le prime male parole, alla seconda si venne alle mani e l'ammonito freddò il facchino con una cottellata al petto.

Il suicidio di un parricida. — Il terribile dramma si è svolto nel villaggio di Percy dipartimento dell'Allier, in Francia.

Certo Jobart, tornato dal servizio militare, nella casa del padre suo, ricco proprietario, trovò che la donna lasciata servente era divenuta serva padrona, e non avendo potuto ottenere che il padre la allontanasse, si trovò in fiero dissidio con lui. Giovedì scorso avvenne fra padre e figlio un nuovo violentissimo diverbio. L'indomani il giovane Jobart levossi con nel cuore un feroce proposito: armato di affilato coltello si recò nella camera ove ancor dormiva il padre e lo colpì replicatamente, freddandolo. La servente essendo accorsa, il parricida la minacciò di farle subire egual sorte, ma poi le ingiunse di correre al villaggio onde avvertire i parenti, del delitto che egli aveva commesso.

Mentre la donna inorridita si allontanava, il giovane Jobart, mediante un colpo di fucile, si uccideva sul corpo del proprio genitore.

L'arcostatica militare in Germania. — Il ministero della guerra in Germania ha disposto per dare agli arcostati ampia parte nelle operazioni militari.

In seguito alle esercitazioni promiscue con fanteria leggera e cavalleria testé eseguite a Tempelhof, si forma il corpo aeronautico, assegnandogli un uniforme simile a quello del reggimento ferroviario.

Gli ufficiali saranno scelti fra tutte le armi.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Sembra positivo che Savoiroux, l'ultimo prigioniero di Alula sia morto.

Ignorasi tuttavia se sia stato ucciso ovvero si sia suicidato.

L'on. Crispi, nuovo ministro dell'interno mandò questo telegramma-circolare ai prefetti d'Italia:

« Nominato con decreto di ieri ministro dell'interno ne assumo il difficile incarico. È superfluo dirle che esigo negli atti della pubblica amministrazione la più severa moralità ed il rispetto alle leggi, senza di cui non può procedere sicura, nè aver prestigio l'autorità del governo. Sarò rigoroso contro coloro i quali deviassero da queste norme. Comunico questo telegramma ai funzionari pubblici ed agli agenti del governo sotto la sua dipendenza. »

L'on. Zanardelli, nuovo ministro guardasigilli, telegrafò alle autorità giudiziarie:

« Mi pregio di partecipare d'aver oggi assunto l'ufficio di ministro della grazia e giustizia e dei culti col proposito che fra me e l'ordine giudiziario vi sia una assidua gara intesa a rendere l'amministrazione della giustizia veramente degna d'ottenere il rispetto e la fiducia della nazione. »

(Nostrì dispacci)

Roma, 6, ore 8.50 ant.

La nota di Crispi annunziante la propria nomina produsse grande impressione facendovisi in termini recisi appello alla moralità. Commentati l'energia.

I nuovi ministri riceveranno i capi di servizio.

Cocco-Ortu prese ormai possesso del segretariato della giustizia.

Parlasi di Damiani o Boselli al segretariato degli esteri. Arrivarono Corvetto e Dalla Rocca candidati ai segretariati della guerra e dell'interno. I destri mostransi ostili a Corvetto.

Lucini, consigliere alla Corte di Appello di Brescia, sarà capo di gabinetto di Zanardelli; Visconti lo sarà del Crispi.

L'Esercito felicitasi della nomina di Bertolè al ministero della guerra; ne ricorda le ardite riforme quando fu altre volte ministro e come abolì i privilegi dei chierici per la leva, e si dimise di fronte a Ricotti non accettandone le rovinose proposte di economia.

La Tribuna dice doversi maturare il nuovo programma del ministero di fronte al parlamento.

La Riforma chiede attività massima per togliere l'attuale deleteria situazione.

Saracco parte oggi per Acqui per passare le Feste Pasquali in famiglia.

Pallavicini sarà nominato comandante del corpo d'armata di Firenze a sostituire Bertolè.

La stampa francese accolse benissimo il nuovo ministero italiano. La Liberté osserva che Crispi coi suoi sentimenti democratici renderà almeno più dignitosi i rapporti fra Italia e Germania.

La stampa austriaca e germanica spera il nuovo ministero sarà favorevole alle potenze centrali e rileva le simpatie di Crispi per la Germania.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 5. — Senato. Dopo discussione, malgrado la difesa di Flourans, si respinge con voti 156 contro 98 la Convenzione commerciale colla Grecia, come ledente gli interessi della Francia.

Parigi, 5. — Camera — Decidesi di prendere le vacanze di Pasqua fino al 10 maggio.

La Commissione del bilancio riuscì tutta composta di repubblicani.

Atene, 5. — Camera. — Il relatore della maggioranza della commissione del bilancio dimostra con cifre che Tricupis non è punto responsabile del malessere finanziario attuale. Respinge come un'onta nazionale l'idea di violare gli impegni della Grecia colla soppressione dell'ammortamento.

Carapanos relatore della minoranza della Commissione del bilancio vede soltanto nella riduzione delle spese la salvezza finanziaria della Grecia, le cui forze produttive sono insufficienti per soddisfare le imposte chieste dal Governo.

Colonie inglesi

Londra, 4. — La conferenza fra i rappresentanti delle colonie inglesi e quelli della metropoli fu aperta oggi nel Foreign Office.

Salisbury dando il benvenuto ai delegati disse che la conferenza deve esaminare come sarà possibile cancellare le condizioni cagionate dalla separazione geografica fra le colonie e la madrepatria. Salisbury benché non creda che i Sovrani dei grandi paesi europei commetterebbero degli atti di violenza sui territori lontani, non poteva ignorare il fatto che le facilità per tali azioni sono assai aumentate. Conchiude facendo rilevare il crescente desiderio delle Potenze europee di avere dei possessi coloniali e la necessità che le colonie inglesi prendano una parte equa nella mutua difesa dell'impero.

Un brindisi imprudente

Berlino, 5. — La Norddeutsche riproduce la notizia dell'Epoca che il rappresentante di Spagna ad Hong Kong, brindò alla prosperità della Francia, alla riuscita della sua brillante rivincita.

Il corrispondente della Nord Deutsche soggiunge che il rappresentante dell'Austria e gli altri ospiti espressero a quel punto una grande meraviglia, e che il rappresentante di Germania informato dell'incidente non avrà mancato di fare degli uffici in proposito. La Nord Deutsche dice che se l'incidente vi fu veramente, il Governo spagnolo non dovrà permettere ai suoi rappresentanti che dimentichino i loro doveri.

Cose tedesche

Berlino, 5. — Il Comitato dell'Associazione generale tedesca per la tutela degli interessi Nazionali, ha deliberato di organizzare nell'autunno del 1889 una prima esposizione coloniale tedesca.

Echi di Russia

Londra, 5. — Lo Standard ha da Vienna: Corre voce che Katkoff ricevette avviso che egli era condannato a morte dal Comitato esecutivo rivoluzionario. Gli fu inviato un progetto di costituzione per la Russia, litografato a Londra.

Calcutta, 5. — La Tribuna dei Ghilzais concentra numerose truppe a Mulsiki; e prepara un attacco sopra Ghuzzari.

I Russi costruiscono delle strade nella direzione di Badakshan.

La ferrovia transcaspiana è quasi ultimata fra Chardju e Bokhara.

Sofia, 5. — O' Connor agente inglese, va a passare le feste di Pasqua a Londra.

Burian agente austriaco, andrà probabilmente a Vienna.

In Egitto

Londra, 5. — Lo Standard ha da Vienna: Secondo informazioni da Verna, nell'udienza che il Sultano accordò sabato all'ambasciatore di Francia, questi dichiarò che la Turchia poteva fare assegnamento sull'appoggio della Francia, qualora la Porta declinasse le proposte di Wolff relative alla neutralizzazione dell'Egitto.

Parigi, 5. — Il Debats smentiscono la notizia della Standard che Montebello abbia dichiarato al Sultano che poteva contare sull'appoggio della Francia, se respingesse le proposte di Wolff. Il governo francese non fu chiamato ufficialmente a emettere il suo avviso sulle proposte di Wolff.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

D'attualità — E' nella presente stagione che bisogna far uso dei vantati prodotti per la toilette del viso e delle mani. La pelle più ruvida diviene morbida, bianca e vellutata dopo una sola applicazione della Crème Simon.

Evitare le imitazioni esigendo la firma Simon.

LA VISTA E L'OTTICA

Da qualche giorno abbiamo di passaggio lo specialista ottico professor **Deymerykh**. Le lenti di SILEZ PURO che Egli possiede furono raccomandate da primari professori di Francia come le migliori per conservare e modificare la vista ridonando all'occhio la sua primitiva forza; questo fatto è stato accertato da molti signori che ne fecero acquisto, per ciò noi raccomandiamo a tutti coloro che avessero la vista indebolita (Miopi o Presbitti) di ricorrere al signor **Deymerykh** che con particolare maestria sa molto bene applicare a qualunque occhio l'esatta lente.

Egli ripara e supplisce pezzi a qualunque articolo d'ottica, Geodesia, Chirurgia, Matematica e simili.

Il suo studio trovasi all'Albergo **Leon Bianco, Piazza Pedrocchi.**

AVVISO

Nelle offellerie **Angelo Brigenti** in Padova **Piazza Unità d'Italia e Via S. Lorenzo**

PREMIATE

FOCCACCIE DA PASQUA

(di qualunque formato)

Si conservano fresche molti giorni, e quindi da preferirsi per farne regali fuori di città.

Spedizione nella provincia e fuori mediante invio ad Angelo Brigenti di vaglia postale.

DROGHERIA

PIAZZA RICCARDO

Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, 360

PADOVA

Coloniali - Cere - Olii - Saponi - Profumerie - Liquori e Vini.

Il più copioso assortimento di Conserve Alimentari del Podere Rossi di Schio.

Deposito Specialità Bonacina di Milano.

Deposito Acque ed Estratto ai Fiori di Pegli.

Deposito Estirpatore dei Calli del Farmacista Bertoncetto Silvio di Schio.

Unico smercio in Padova delle vere Caramelle Baratti Milano di Torino.

Assortimento Bomboniere - Dolci - Uova (d'occasione).

D'affittarsi

un piccolo salubre appartamento, con buonissima acqua, circondato da giardini agli Eremitati in Via Arena N 3248 vicino la Dogana.

A famiglia, ove si fa della musica, affitto moderatissimo.

LA

OFFELLERIA NARDARI

ALLA LUCE

PIAZZA FRUTTE

Anche quest'anno come nei precedenti, per le feste Pasquali, avverte i suoi numerosi clienti, che per dar sfogo alle varie richieste delle sue

RINOMATE FOCCACCIE

tiene apposito personale.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Esegue operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Una persona

abbastanza istruita desidera collocarsi come dama di compagnia presso qualche signora o in una piccola famiglia tanto in città che fuori.

Per informazioni rivolgersi al nostro ufficio.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena

Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

CONTRO

la Peronospora e l'Oidio delle viti (Vedi IV Pagina)

LEZIONI

diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticatto.

D'affittarsi

ANCHE SUBITO Casa Civile con quattro campi circa al N. 575 nei pressi della Stazione centrale. Per trattative rivolgersi all'ufficio del Bacchiglione.

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA DEI

CALLI AI PIEDI

mediante l'Erisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al flacone.
SI VENDE PRESSO TUTTE LE FARMACIE

Per domande all'ingrosso scrivere alla Farmacia Valcamonica & Introzzi di G. INTROZZI di Milano, solo proprietario e preparatore dell'Erisontylon Zulin.

Per essere certi d'averlo genuino esigere sopra ogni astuccio la seguente firma:

ATTESTATI

Egregio Sig. Zulin,
Il vostro eccellente specifico per calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta flaconi. Posso dirvi intanto che riesce magnificamente.
Distintamente salutandovi
Genova, 20 Marzo 1883
Chimico Farmacista

Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi,
Il vostro Erisontylon Zulin è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto
Devotiss.
Dott. G. B. GIASSI

Rovellasca, 22 Luglio 1883.

Sigg. Valcamonica & Introzzi,
Tormentato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spasimo, ricorsi ultimamente al vostro Erisontylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendosi il callo del tutto estratto.
Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a Loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Erisontylon. Con la massima stima
pistonia, 24 Giugno 1883.
Conte CARLO ZORZ

Numerosi Attestati delle primarie Autorità Mediche. Medaglie di diversa Esposizioni.

PREPARATI D'ANATERINA

del Dott. J. G. POPP, I. R. Dentista di Corte in Vienna

Patentati dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'altro cattivo, aiuta la dentizione nei bimbi, è indispensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo L. 1, 35 - 2, 50 - 3, 50

POLVERE DENTIFRICIA usata coll'Acqua Anaterina, mantiene i denti sani e li rende straordinariamente bianchi. Prezzo L. 1, 30

PASTA ANATERINA, DENTIFRICIA in vasi. Finissima pasta per denti, rinfresca la bocca. Prezzo L. 3

PASTA DENTIFRICIA AROMATICA qualità sopralina, rende i denti splendidamente bianchi. Prezzo C. 85

PIOMBATURA PEI DENTI Mezzo sicuro per piombare da soli i denti cavi. Prezzo L. 2, 50

IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO è realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle; rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo Cent. 80 al pezzo.

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA: presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 14 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo Municipale.

In PADOVA presso Pianeri Mauro, L. Cornelio e Merati.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo ed in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330 Ernesto Pagliano

FRUNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884 — Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881 — Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 — Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agenzia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione**.

Non più affidarsi ai ciarlatani !!

TOPICO BERTRAND AINÉ

IL SOLO BREVETTATO

Vendita autorizzata con Decreto Corte Cassazione, 8 Luglio 1851

40 ANNI DI SUCCESSI

INFALLIBILE CONTRO:

Dolori Reumatici, Sciatiche, Tossi ribelli, Flessioni di Petto, Dolori di Reni, ecc., ecc.

Prezzo: da L. 0,50 a L. 3.

INVIO FRANCO CONTRO FRANCHIGLIA

Farm. BERTRAND AINÉ, 21, place Bellecour, a Lyon

Diffidate delle Contraffazioni

Esigete la Firma Bertrand Ainé e la Marca di Fabbrica qui contro.

Deposito per l'Italia presso: A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli.

In Padova presso Cornelio, Poli, Zanetti.

Il Vero Tapsia

Ch. Le Pécquier Reboulleau

è sparadrappato su tela di color camoscio. Ogni decimetro quadrato è attorniato di una divisione centesimale nera, e porta in diagonale le Firme che è necessario esigere per evitare qualsiasi accidente.

VENDITA IN TUTTE LE BUONE FARMACIE.

CARTA RIGOLLOT

Senape in fogli per Senapismi

ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPITALI ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTERO

Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.

Non ammettere come genuina

CARTA RIGOLLOT che i soli fogli che trasversalmente hanno inscritto questa Segnatura in rosso.

Si vende in tutte le Farmacie.

DEPOSITO GENERALE 24, Avenue Victoria PARIGI

CONTRO la PERONOSPORA e l'OIDIO delle Viti

Si adoperi lo **Zolfo Acido specialità Albani**.

Fu sperimentato l'anno scorso in tutta l'Italia dai più accreditati agricoltori e se ne ebbero i migliori risultati per combattere contemporaneamente la Peronospora e l'Oidio della vite.

Molti per avere un mezzo doppiamente energico adoperano, nelle prime tre zolforazioni, zolfo acido associato al 2, 3 e 4 0/0 di solfato di rame, e nelle ultime soltanto zolfo acido.

A lavoro ultimato costa meno dello zolfo comune.

Un quintale di zolfo acido fa il lavoro di un quintale e mezzo di zolfo comune, e ciò per la massima finezza a cui è ridotto.

Si sparge coi soliti soffiati e soliti metodi.

Non induce mai nel vino sostanze nocive alla salute o disgustose.

Guardarsi dalle contraffazioni. — Ogni sacco porta la marca depositata.

Rappresentanze e depositi esclusivi: In PADOVA presso il sig. Pietro Trevisan, Farmacia Due Gigli d'Oro in Via Maggiore — In LONGARA di Vicenza presso Fracasso Antonio di Giuseppe con recapito in città presso il signor Giacomo Rocan in Piazza Biade.

ASMA e CATARRO

Guariti coi CIGARETTE ESPIC. 2 fr. la scatola.

Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie

Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 128, rue St-Lazare, PARIGI. Esigete la segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. Manzoni in Milano, Roma e Napoli — Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

HAIRS' RESTORER

Ristoratore dei Capelli NAZIONALE

preparato del chimico farmacista A. Grassi

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore, non è una tinta, non unge, non lorda, non macchia la pelle o la biancheria; non fa bisogno di lavare o disgrassare i capelli né prima né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata e per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il loro colore primitivo, nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia, come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per la economia della spesa, prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

Cosmetico Chimico Sovrano

Ridona alla barba e ai mustacchi bianchi il primitivo colore, biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 5.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba ed i capelli, prezzo L. 4. — Si vendono in Brescia dal preparatore A. GRASSI, trovansi in deposito nelle principali Agenzie, Farmacie e Profumerie del Regno. Si spediscono per tutta Italia franchi di porto con aumento di Cent. 50.

Deposito in Padova: A. Bedon parrucch. prof. Via S. Lorenzo 1090 — I. Faggiani parrucch. prof. Piazza Cavour — Sebastiano Tevarotto parrucch. prof. Piazza Unità d'Italia — Bulgarelli Napoleone parrucch. prof. dietro l'Università.

FERRO QUEVENNE

Guarisce: Anemia, Colori Pallidi, Perdite bianche, Povertà di Sangue, ecc.

È il ferro allo stato di purezza assoluta; PIU' ATTIVO d'ogni altro ferruginoso e più economico; Non irrita lo stomaco come i ferruginosi liquidi o solubili; Senza sapore né azione dannosa sui denti.

È pure una delle rare preparazioni ch'abbia ottenuto l'APPROVAZIONE dell'ACCADEMIA di MEDICINA di PARIGI

Si vende: 1° in Natura; 2° in Capsule.

N. — Il Vero Ferro Quevenne porta la Segnatura e l'Emblema qui contro ed il Francobollo de l'Union des Fabricants.

DEPOSITO: Farm. Em. GENEVOIX, 14, rue des Beaux-Arts, PARIS.

Vendita in Italia presso: A. MANZONI e C.